

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSI DALLA 1[^] ALLA 4[^]

CLASSE	4[^]ASA
INDIRIZZO	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
ANNO SCOLASTICO	2020/2021
DISCIPLINA	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore
DOCENTI	Prof. Codogno Alberto Prof.ssa Trovato Maria

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 4[^]ASA

Libro di testo adottato: Malinverni , Tornari, Bancolini - *Manuale di legislazione agraria* - Scuola e Azienda

Altri materiali utilizzati: materiale predisposto dal docente sotto forma di presentazioni in power point, appunti di lezione, filmati didattici; i materiali sono stati utilizzati anche durante la Didattica Digitale Integrata (DDI) attraverso video lezioni sulla piattaforma istituzionale GSuite e caricati nell'apposita sezione didattica del registro elettronico Spaggiari e/o nell'apposita Google Classroom creata ad hoc per la classe.

COMPETENZE SVILUPPATE	MODULI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>Riconoscere il ruolo dell'agricoltura in rapporto alla qualità del paesaggio.</p> <p>Individuare le cause e le conseguenze della frammentazione di un paesaggio.</p> <p>Attuare interventi di valorizzazione del verde e di manutenzione di parchi.</p> <p>Individuare le motivazioni legate all'imposizione di un vincolo paesaggistico.</p>	<p>MODULO N. 1 AMBIENTE - TERRITORIO – PAESAGGIO</p>	<p>Il concetto di ambiente, di territorio e di paesaggio; la lettura del territorio, la classificazione e la gestione del paesaggio, gli aspetti naturalistici ed i fattori antropici; le unità paesaggistiche; le analisi visive, storico-culturali, percettive del paesaggio. La lettura e la rappresentazione del paesaggio come mosaico ambientale attraverso alcuni esempi di carte tematiche.</p> <p>La tutela del paesaggio: aspetti e strumenti normativi nazionali ed europei, il vincolo paesistico, le aree naturali protette e loro tipologie, la disciplina dell'attività venatoria, gli ambiti di paesaggio.</p> <p>L'ecologia del paesaggio con i relativi elementi di analisi ed indicatori. La frammentazione ecologica, i corridoi ecologici e le barriere ecologiche. La rete ecologica e la sua struttura.</p> <p>L'agroecosistema e il paesaggio rurale, l'agromosaico e le sue componenti, le tipologie prevalenti degli appezzamenti agricoli e le loro origini, il paesaggio rurale della pianura veneta con relativi esempi e cenni storici.</p>

		<p>Le principali sistemazioni idraulico-agrarie di pianura, collina e montagna.</p> <p>L'ecosistema della città e il paesaggio urbano; le caratteristiche, le tipologie, la progettazione e le funzioni del verde urbano; gli orti urbani e le loro finalità.</p> <p>I giardini: aspetti storici, principali caratteristiche e criteri di progettazione.</p>
<p>Individuare l'intervento di ingegneria naturalistica più adatto, in riferimento ad un contesto territoriale.</p> <p>Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso la lettura di carte tematiche.</p>	<p style="text-align: center;">MODULO N. 2 PRINCIPI DI PIANIFICAZIONE PAESISTICA E TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA</p>	<p>I sistemi ambientali e i relativi principi di pianificazione paesistica. Il governo e la programmazione del territorio.</p> <p>La tutela e la valorizzazione del territorio rurale e delle aree montane, gli aspetti salienti dell'agricoltura montana e della sua multifunzionalità.</p> <p>Gli strumenti operativi di qualificazione territoriale: il Piano di Governo del Territorio (PGT), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Urbanistico Comunale (PUC).</p> <p>Cenni di urbanistica: i soggetti giuridici coinvolti nell'iter amministrativo, le competenze dei Comuni, il PAT (Piano di Assetto del Territorio) e il PI (Piano degli Interventi), la zonizzazione.</p> <p>I principali materiali ed interventi di ingegneria naturalistica a difesa del paesaggio, i riferimenti normativi del settore.</p>

<p>Riconoscere il ruolo dell'agricoltura sull'impatto ambientale.</p> <p>Individuare gli impatti ambientali più significativi in un contesto territoriale.</p>	<p align="center">MODULO N. 3 IMPATTO E DANNO AMBIENTALE</p>	<p>Le principali procedure di impatto ambientale: la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA).</p> <p>La Direttiva 2004/35/CE e il Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006), il concetto di danno ambientale e le sue tipologie, la tutela dei danni da inquinamento secondo il principio "chi inquina paga", i regimi di responsabilità e le misure di riparazione, gli interventi a protezione dell'ambiente e la classificazione delle spese ambientali; analisi e approfondimento di un caso recente di danno ambientale: l'inquinamento delle acque da PFAS nella Regione Veneto.</p>
<p>Individuare pratiche agronomiche compatibili atte a ridurre l'impatto ambientale.</p> <p>Valutare e migliorare le prestazioni ambientali di un'azienda attraverso certificazioni e registrazioni ambientali.</p> <p>Discriminare le caratteristiche qualitative di un prodotto agroalimentare dal marchio e dalle informazioni riportate sull'etichetta.</p>	<p align="center">MODULO N. 4 SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBITI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>Lo sviluppo sostenibile e le sue dimensioni, il commercio equo e solidale e i suoi principi WFTO (World Fair Trade Organization), l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi.</p> <p>La sostenibilità ambientale: il cambiamento climatico e le sue principali cause, carbon e water footprint, l'accordo di Parigi, la legge antismog, l'istituzione del Ministero dell'Ambiente, l'effetto serra e le possibili misure per ridurlo.</p> <p>I prodotti sostenibili; gli strumenti per lo sviluppo sostenibile: la registrazione EMAS, la certificazione ISO 14001, l'analisi del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment), la norma SA 8000, la certificazione OHSAS 18001 e la sua sostituzione con la ISO 45001, la certificazione ISO 14062 (Eco Design); le etichette ambientali del primo tipo: definizione, caratteristiche, vantaggi</p>

		<p>e svantaggi per le imprese e i consumatori, il marchio Ecolabel UE, il marchio tedesco Der Blaue Angel; le etichette ambientali del secondo tipo: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi per le imprese e i consumatori, il logo Punto Verde, il simbolo Ciclo di Mobius e l'etichetta Pannello Ecologico; le etichette ambientali del terzo tipo: definizione, caratteristiche, vantaggi e svantaggi per le imprese e i consumatori, la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP) e relativi esempi; le etichette ambientali di settore: Forest Stewardship Council (FSC), Energy Star, Etichetta Energetica, Fairtrade, Rainforest Alliance e UTZ certified; il mercato dei prodotti verdi.</p>
<p>Riconoscere il ruolo dell'agricoltura sulla biodiversità.</p> <p>Riconoscere il ruolo dell'agricoltura sull'impatto ambientale.</p>	<p>MODULO N. 5 PAESAGGIO E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ</p>	<p>La biodiversità: il concetto, le tipologie, la diffusione in Italia e nel mondo; la sua importanza ecologica, economica, storica e culturale con esempi in merito; le principali minacce indotte dalle attività agricole, l'introduzione di specie invasive, le cause e le conseguenze della sua perdita.</p> <p>La tutela della biodiversità (in-situ ed ex-situ) e la reintroduzione di quest'ultima negli agroecosistemi: le infrastrutture ecologiche nell'azienda agraria, l'agro-biodiversità, le banche del germoplasma; le misure a tutela della biodiversità a livello mondiale, europeo e nazionale; Rete Natura 2000, i relativi siti (SIC, ZPS, ZSC) e la riqualificazione paesaggistica e ambientale.</p>
<p>Saper elaborare un brand in funzione delle caratteristiche aziendali e delle strategie di marketing attuate.</p>	<p>MODULO N. 6 PRINCIPI DEL MARKETING</p>	<p>Cenni sul food packaging: terminologia, normativa del settore, tipologie e funzionalità degli imballaggi alimentari, finalità e caratteristiche principali.</p>

<p>Individuare i canali di distribuzione più idonei e strategie di marketing per il posizionamento sul mercato di un prodotto agroalimentare, in funzione delle sue caratteristiche e del target di riferimento.</p>		<p>Il brand management: le caratteristiche di un brand di successo, tipologie e categorie di brand con relativi esempi, le principali strategie di marketing collegate ad esso, la registrazione di un brand e la sua durata.</p> <p>Il marketing: la sua concezione nel passato e nel presente, le finalità dello stesso, i segmenti e le ricerche di mercato, le tipologie e le strategie di marketing; introduzione al marketing mix: il concetto, il piano di marketing mix e l'analisi delle 7 P che lo compongono.</p>
--	--	--

La presente disciplina ha partecipato allo svolgimento dell'UdA programmata in questa classe dal titolo: - **“Realtà produttiva locale fra passato e presente...la barbabietola da zucchero”**. Per quanto concerne i risultati raggiunti dagli studenti in tale percorso pluridisciplinare, in termini di competenze, abilità, conoscenze e in merito alle attività svolte, si rimanda ai seguenti allegati predisposti per gli scrutini della classe 4^{ASA}: il “verbale” e la griglia di valutazione dell'UdA medesima.

Le competenze specifiche della disciplina **Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore** sono così declinate:

<p><i>I Dipartimenti per Materia concordano quanto segue: considerate le indicazioni delle Linee Guida della Riforma e gli strumenti didattici a disposizione, le abilità e le conoscenze riportate nella Tavola di Programmazione sono il risultato della libera scelta didattica del docente per ottenere il raggiungimento dei traguardi formativi cui le competenze indicate a fianco fanno riferimento.</i></p>	<p>COMPETENZA 1: Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>COMPETENZA 2: Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.</p> <p>COMPETENZA 3: Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.</p>
--	--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA DISCIPLINA “EDUCAZIONE CIVICA”

COMPETENZE SVILUPPATE	ARGOMENTI SVOLTI	CONTENUTI E MATERIALI ANALIZZATI
<p>8. Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>Cambiamenti climatici.</p>	<p>I cambiamenti climatici: cause e conseguenze; il rispetto ambientale in agricoltura, carbon e water footprint, il Summit della Terra, l’accordo di Parigi, la legge antismog, l’istituzione del Ministero dell’Ambiente, l’effetto serra e le possibili misure per ridurlo.</p>
<p>12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Sostenibilità ambientale, economica e sociale.</p>	<p>L’ Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile e le sue dimensioni: analisi degli obiettivi predisposti in Agenda 2030; il commercio equo e solidale e i suoi principi WFTO (World Fair Trade Organization); i principali prodotti, strumenti, certificazioni ed etichette ambientali in un’ottica di sviluppo sostenibile; il mercato dei prodotti verdi.</p>

Gli argomenti e le metodologie adottate oltre a contribuire e sviluppare competenze e obiettivi specifici di apprendimento provvederanno a sviluppare le tematiche indicate nella L. 20 agosto 2019 n. 32

Piove di Sacco, 29/05/2021

I Docenti
Alberto Codogno
Maria Trovato

I rappresentanti degli studenti
Alessio Baldon
Manuel Busato